

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014-2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Misura 10 – Pagamenti Agro – Climatici – Ambientali

Intervento - 10.01.10 - Tecniche di utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca

Le presenti disposizioni attuative regolano la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento sopra descritto.

1 Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320) e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 487) e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549) e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 608) e successive modifiche ed integrazioni;

Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE.

Direttiva 676/91/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, cd "Direttiva Nitrati"

DM 19 aprile 1999, n. 156 "approvazione del Codice di buona pratica agricola";

Decreto Interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato;

REGOLAMENTO (UE) 2018/848 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio (GU L 150 del 14.6.2018, pag. 1)

DGR n. 119 del 31 marzo 2021 "approvazione del disciplinare per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola e per le zone non vulnerabili";

D.L 21 marzo 2022, n. 21 "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina".

2 Obiettivi della misura e dell'intervento

La misura 10 ha come obiettivi principali la conservazione e l'adozione di pratiche agricole che contribuiscono favorevolmente all'ambiente ed al clima con riferimento specifico ai fabbisogni della Regione Calabria.

La misura deve servire ad incoraggiare gli agricoltori all'introduzione e allo sviluppo di pratiche agricole che concorrono a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e/o che favoriscono la

resilienza e l'adattamento degli ecosistemi ad essi, rendendo così un servizio all'intera società. La misura si prefigge la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, del paesaggio e delle sue caratteristiche, delle risorse naturali e della biodiversità animale e vegetale.

Per quanto riguarda l'intervento 10.1.10, la direttiva (UE) 2016/2284 ha fissato nuovi obiettivi di abbattimento delle emissioni di inquinanti atmosferici, tra cui l'ammoniaca (NH₃), per il periodo dal 2020 al 2029 ed a partire dal 2030. Secondo i dati ISPRA, l'Italia ha già raggiunto nel 2009 l'obiettivo di riduzione del 5% delle emissioni di ammoniaca al 2020 rispetto al livello del 1990 e la Calabria - che ha registrato una riduzione complessiva del 38% tra il 1990 e il 2010 - ha contribuito in maniera significativa al risultato nazionale. Tuttavia, è necessario proseguire gli sforzi in vista dell'obiettivo del 2030 (riduzione del 16% a livello nazionale per quanto riguarda le emissioni di ammoniaca) e, più in generale, migliorare le tecniche di lavorazione utilizzate in agricoltura per potenziarne le performance ambientali, soprattutto nelle aree occupate da coltivazioni intensive.

Inoltre, sempre da dati ISPRA specificamente riferiti alla Calabria, si osserva che la tendenza relativa alle emissioni di ammoniaca del settore agricolo, in decisa diminuzione fino al 2005, si è arrestata nel decennio successivo. Le emissioni di ammoniaca risultano, infatti, essersi assestate al livello di circa 6.000 tonnellate/anno, tra il 2005 e il 2015.

L'intervento 10.01.10 riguarda l'adozione di tecniche agronomiche sostenibili per la distribuzione in campo di effluenti zootecnici non palabili di origine aziendale. In particolare, l'intervento prevede la distribuzione degli effluenti con macchine specializzate che interrano direttamente gli effluenti e chiudono il solco. È ammesso anche l'utilizzo della frazione non palabile ottenuta dalla digestione anaerobica di effluenti zootecnici.

L'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi della focus area 5D "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura" del PSR e, in maniera indiretta, ha ricadute positive anche sulle FA 4B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi" e 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi".

3 Condizionalità e altri requisiti minimi obbligatori

L'accesso al sostegno è condizionato al rispetto delle seguenti norme:

- regole di condizionalità (Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui all'articolo 93 ed all'Allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013, per come recepite a livello nazionale, con DM 10/03/2020 n. 2588, avente ad oggetto "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale);
- criteri relativi alla attività agricola minima di cui all'art. 4, lettera c), punti ii) e iii) del Regolamento (UE) 1307/2013 e relative disposizioni nazionali di applicazione stabilite con DM n. 6513 del 18 novembre 2014;
- requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti (Codice di buona pratica agricola introdotto ai sensi della Direttiva 91/676/CEE e relativi disciplinari regionali) e da prodotti fitosanitari in applicazione della Direttiva 2009/128/CE;
- requisiti in materia di licenza per l'uso dei fitofarmaci, formazione adeguata, magazzinaggio in vicinanza di corpi idrici e altri siti sensibili;
- legislazione ambientale relativa, ove pertinente, alla Valutazione di Impatto Ambientale (Direttiva 2011/92/UE), alla Valutazione Ambientale Strategica (Direttiva 2001/42/CE) ed alla Valutazione di Incidenza (articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat", recepito con l'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.).

4 Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti previsti dall'intervento 10.01.10 gli imprenditori agricoli detentori di allevamenti zootecnici in forma individuale o societaria.

I beneficiari devono risultare agricoltori "in attività", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, degli artt. 10 e ss. del Reg (UE) n. 639/2014, dell'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dell'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dell'art. 1, comma 1, del DM 20.03.2015 n. 1922, giusta Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016.

I beneficiari devono, inoltre, possedere un regolare titolo di disponibilità sulle superfici oggetto dell'intervento.

Sia il requisito di agricoltore attivo sia la disponibilità delle superfici devono desumersi dal fascicolo aziendale.

5 Condizioni di ammissibilità

L'intervento 10.01.10 è applicabile sulle superfici agricole dell'intero territorio regionale nel rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità.

Possono usufruire dell'aiuto solo le superfici degli appezzamenti con pendenza media non superiore al 20%, di estensione non inferiore a ettari 01.00.00 (10.000,00 m²).

Sono escluse dal sostegno le seguenti tipologie di superficie:

- superfici coltivate a leguminose;
- superfici inerbite;
- superfici effettivamente ritirate dalla produzione per il periodo di attuazione degli impegni¹;
- superfici destinate a produzioni vivaistiche;
- prati avvicendati;
- superfici su cui è praticata la semina su sodo.

Gli effluenti zootecnici non palabili devono essere interamente di produzione aziendale. La produzione minima in azienda di effluenti zootecnici non palabili, comprese le frazioni non palabili di digestato, deve essere pari a 40 t/ha di superficie oggetto di impegno.

L'azienda agricola deve possedere l'attrezzatura necessaria all'attuazione dell'intervento, dandone evidenza sul fascicolo aziendale, oppure averne la disponibilità, ad esempio, attraverso il noleggio o la fornitura di servizi da parte di un soggetto terzo.

6 Impegni

Gli impegni collegati all'intervento 10.01.10 hanno durata annuale a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Gli impegni sono descritti nella seguente tabella.

¹ Nell'applicazione di questo requisito si terrà conto delle disposizioni contenute nel DM 8 aprile 2022, n. 163483 "Attuazione della Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022) 1875 del 23 marzo 2022 che autorizza deroghe al regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e al regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014"

Tabella 1 - Elenco e descrizione degli impegni del Tipo di operazione 10.01.10.

Impegni collegati all'intervento 10.1.10	Riferimenti per la corretta applicazione e/o il controllo dell'impegno
01. Effettuare la distribuzione di effluenti zootecnici sui terreni oggetto di impegno utilizzando attrezzature che interrano direttamente il materiale e chiudono il solco	Secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti, il beneficiario è tenuto alla registrazione delle operazioni di fertilizzazione sull'apposito registro aziendale. Per l'impegno 01 è previsto il controllo in loco
02. Comunicare alla Regione, con almeno 5 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni in campo, il calendario delle distribuzioni ed i terreni interessati dalle stesse. La comunicazione dovrà avvenire attraverso la pec aziendale del beneficiario indirizzata a zootecnia.agricoltura@pec.regione.calabria.it	La comunicazione di cui all'impegno 02 può essere fatta <u>una sola volta</u> , prima dell'avvio delle operazioni di distribuzione degli effluenti con interrimento. Alla comunicazione dovrà essere allegato il calendario di massima delle distribuzioni previste con l'indicazione delle particelle interessate, in coerenza con le informazioni trasmesse all'atto della domanda (si veda il successivo paragrafo 9). Nel caso in cui, per ragioni tecniche, si debbano apportare modifiche in corso d'opera al calendario di massima delle distribuzioni, non sarà necessario inviare nuove comunicazioni; le modifiche potranno essere giustificate direttamente in sede di controllo in loco e verificate sul registro delle concimazioni. Per l'impegno 02 è previsto il controllo in loco
03. In caso di noleggio delle attrezzature o ricorso a prestatori di servizi, conservare la documentazione pertinente per tutta la durata dell'impegno	Per l'impegno 03 è previsto il controllo in loco

7 Importo del premio

Pagamento a superficie. Il premio è calcolato ad ettaro ed erogato per l'anno di domanda 2022.

Il livello di sostegno tiene conto del calcolo dei costi aggiuntivi e dei minori guadagni come da articolo 62 (2) del regolamento 1305/2013. I premi tengono conto dei massimali dell'allegato II del Reg.(UE) 1305/2013.

L'importo del premio è pari a 300 €/ha.

Degressività

Secondo le regole della degressività adottate dal PSR Calabria 2014-2022, il premio sarà ridotto progressivamente in relazione alla superficie presente in domanda di sostegno secondo i seguenti scaglioni:

- Fino a 30 ha: 100% del premio;
- Oltre 30 ha e fino a 100 ha: 90% del premio;
- Oltre 100 ha: 80% del premio.

Divieto di frazionamento artificioso della superficie

Sono considerate inammissibili, ai fini del riconoscimento del premio, le superfici originate da frazionamenti posti in essere al solo scopo di aumentare l'entità del premio mediante una diminuzione fittizia della dimensione della superficie.

A tale proposito, sono considerati artificiosi tutti i trasferimenti del titolo giuridico che danno diritto al premio laddove recanti data successiva alla decorrenza dell'impegno, effettuati a titolo gratuito ed in base ai quali venga richiesto un premio totale maggiore a quello che sarebbe spettato alla medesima superficie in caso di assenza di frazionamento.

Cumulabilità

Il premio relativo all'intervento 10.01.10 è cumulabile con i premi degli interventi 10.01.01 "Produzione integrata", 10.01.07, "Tutela della biodiversità: bergamotto" e 10.01.05 "Difesa del suolo" limitatamente, per quest'ultimo intervento, agli impegni che riguardano la minima lavorazione.

Il premio relativo all'intervento 10.01.10 è cumulabile con il premio della misura 11 nel rispetto dei regolamenti dell'UE in merito all'utilizzo di effluenti zootecnici in agricoltura biologica.

8 Criteri di selezione

Il Reg. (UE) 1305/2013 non richiede l'assunzione di criteri di selezione per questo intervento. Ove necessario, potranno essere adottate procedure di selezione basate sui seguenti criteri:

- superfici ricadenti, per almeno il 50% della superficie totale oggetto di impegno, in aree classificate come ZVN;
- combinazione con misure 10.01.01 e 11, per quest'ultima fermo restando il rispetto delle regole di cumulabilità di cui al paragrafo precedente. Almeno il 50% della superficie totale oggetto di impegno deve essere interessata dalla combinazione di misure;
- superfici ricadenti, per almeno il 50% della superficie totale oggetto di impegno, in aree classificate come HNV.

L'attribuzione dei punteggi è illustrata nella seguente tabella. A parità di punteggio, sarà data priorità alle domande con maggior superficie impegnata.

Tabella 2 - Criteri di selezione intervento 10.1.10

Criterio di selezione		Punteggio
1	Superfici ricadenti, per almeno il 50% della superficie totale oggetto di impegno, nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	55
2	Combinazione, per almeno il 50% della superficie totale oggetto di impegno, con le misure 10.1.1 e 11	35
3	Superfici ricadenti, per almeno il 50% della superficie totale oggetto di impegno, in aree classificate come HNV	10
Punteggio totale		100

9 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La seguente documentazione, comprovante il possesso dei requisiti di ammissibilità non verificabili in maniera automatizzata attraverso le banche dati nazionali e regionali, dovranno essere allegati alla domanda di sostegno:

- elenco delle superfici interessate dall'intervento, con indicazione delle particelle catastali e della estensione in ha;
- documentazione comprovante la disponibilità dell'attrezzatura necessaria alle lavorazioni oggetto dell'intervento nei casi in cui tale disponibilità non sia desumibile dal fascicolo aziendale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la documentazione da presentare può consistere in un accordo preliminare per il noleggio dell'attrezzatura o per la fornitura del servizio.

10 Casi di cessazione degli impegni

Si applicano integralmente le previsioni di cui all'art. 47 reg. 1305/2013 recante "Norme sui pagamenti basati sulla superficie". In particolare, si richiama l'attenzione sui seguenti principi:

- se durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi e gli Stati membri non hanno l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso;
- qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, la Regione adotterà i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, senza l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso;
- il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013

11 Clausola di revisione

All'intervento 10.01.10 si applica, altresì, la clausola di revisione di cui all'art. 48 del Reg. (UE) 1305/2013.

Tale clausola permette l'adeguamento degli investimenti in caso di modifica dei pertinenti criteri o dei requisiti obbligatori previsti negli stessi articoli, al di là dei quali devono andare gli impegni assunti.

La clausola di revisione contempla altresì gli adeguamenti necessari ad evitare il doppio finanziamento delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente o le pratiche equivalenti di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1307/2013 in caso di modifica di tali pratiche.

Qualora il beneficiario non accetti gli adeguamenti sopra indicati può rinunciare all'impegno assunto senza obbligo di rimborso relativamente agli importi già percepiti nelle annualità precedenti.

12 Obblighi di informazione e pubblicità

A norma di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 808/2014, Allegato III, modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 669/2016, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo le modalità descritte nei punti 2.1 e 2.2 lett. a), b) e c).

In particolare, nei casi di sostegno annuale superiore complessivamente ad euro 50.000 per singolo intervento, il beneficiario è tenuto ad esporre all'interno del corpo aziendale principale o della particella più estesa, una targa informativa contenente indicazioni sull'intervento e sul sostegno finanziario ricevuto. Tale obbligo decorre fin dalla data di pubblicazione dell'elenco/graduatoria di ammissibilità ed



il rispetto dell'impegno sarà verificato al momento del controllo in loco.

Ulteriori informazioni e specifiche tecniche in merito agli obblighi di comunicazione sono disponibili sul sito del PSR www.calabria.psr.it nella sezione Comunicazione – Obblighi di comunicazione per i beneficiari.

13 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto in queste disposizioni attuative, si rinvia al PSR Calabria 2014-2022 ed alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI RACCOLTI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO MISURA 10 - INTERVENTO 10.01.10 "TECNICHE DI UTILIZZAZIONE DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA"

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI AL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE DELLA REGIONE CALABRIA

PREMESSA

Con le seguenti informazioni desideriamo offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria intende raccogliere e trattare, nelle varie fasi del procedimento relativo all'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento misura 10 - intervento 10.01.10 "Tecniche di utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca".

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti *pro tempore* dei Settori della Giunta Regionale ai sensi della DGR 29/2021.

Il dirigente del Settore n. 6 "ambiente e zootecnia" del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione con sede legale c/o Cittadella Regionale Jole SANTELLI - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata zootecnia.agricoltura@pec.regione.calabria.it telefono 0961/853131 (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti attraverso il procedimento di cui alla presente informativa saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali di seguito riportati, compresi quelli particolari saranno trattati esclusivamente per le finalità e gli adempimenti normativi previsti nell'ambito del procedimento relativo all'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento misura 10 - intervento 10.1.10 "Tecniche di utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca" e, in ogni caso, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento.

- dati di identificazione elettronica;
- dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici;
- dati patrimoniali;
- dati personali;
- dati reddituali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto potrebbe comportare la difficoltà o l'impossibilità di perseguire le finalità di cui sopra.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente in adempimento di un obbligo di legge. Il trattamento non necessita del consenso in quanto rientra nella normale attività amministrativa, fiscale e contabile dell'ente.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è realizzato con modalità elettroniche e cartacee per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, conservazione, consultazione, elaborazione selezione, estrazione e raffronto, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

Regione Calabria, nella qualità di Titolare del trattamento, raccoglie i suoi dati personali, attraverso strumenti cartacei ed informatici. Si informa inoltre che il Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione della Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza del Settore n. 6 "ambiente e zootecnia" del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati trattati nell'ambito del procedimento relativo all'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento misura 10 - intervento 10.01.10 "Tecniche di utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca" saranno conservati presso Regione Calabria per un periodo di tempo non superiore al raggiungimento delle finalità perseguite, o in base alle scadenze disposte con specifiche disposizioni di legge. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del

trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale Jole SANTELLI - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni “Responsabile della Protezione dei Dati” e “Titolari del Trattamento” della presente informativa.

L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito “RPD”) designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 01 giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.